

## Anestesisti e Rianimatori

### Calo delle donazioni: «Più risorse per il personale»



L'influenza A potrebbe essere solo il nuovo incubo. Nelle sale di rianimazione la paura c'è: non solo per il virus, ma anche per organici e posti letto non adeguati alle emergenze. Ecco perché serve identificare una rete della rianimazione in Sardegna per gestire questa urgenza. L'allarme è arrivato ieri nel corso della presentazione del decimo congresso regionale di anestesia e rianimazione, in programma dal 15 al 17 ottobre al "Caesar's Hotel".

**TRAPIANTI** Una occasione per parlare anche del drastico calo di donazioni per i trapianti all'ospedale "Brotzu". «È stata registrata una diminuzione in tutta Italia e anche in città», sottolinea Paolo Castaldi, primary della Rianimazione dell'ospedale Marino. «Esiste una criticità nella gestione dell'emergenza: sono stati ridotti i posti letto e c'è una carenza di personale. Non c'è da parte dei medici una mancanza di sensibilità sul problema dei trapianti: dobbiamo però passare alla riqualificazione di una organizzazione in grado di gestire questi problemi. E servono più risorse».

**IL BATTERIO** Gestione che è andata sotto accusa anche quando l'*Acinetobacter baumannii*, un batterio, ha infettato alcuni pazienti, sempre al Brotzu: «Quello», aggiunge Castaldi, «è stato un "segnale biologico" che qualcosa non funziona, ma non si è trattato di scarsa attenzione. Semmai ci indica il carico eccessivo di lavoro». E questo potrebbe rivelarsi di nuovo con l'arrivo dell'influenza A.

**IL CONGRESSO** L'incontro della prossima settimana sarà anche l'occasione per fare il punto sulle emergenze che riguardano anestesisti e rianimatori, soprattutto sulle patologie neuromuscolari. In città sono 50 i pazienti che vengono seguiti a casa: si tratta di malati che sono "ventilati", nutriti artificialmente, talvolta in stato neurovegetativo. Tra le emergenze ci sono Sla e sclerosi multipla. La prima presenta un'alta diffusione nel Medio Campidano: 15 casi, un numero uguale a quello cagliaritano, ma con una popolazione nettamente inferiore. La sclerosi multipla presenta in Italia ogni anno 1.800 nuovi casi con una incidenza elevata in Sardegna. Il congresso affronterà i vari temi dell'emergenza: ferite che hanno bisogno delle cure intensive, ictus, anestesia e cuore e testamento biologico. «Ogni anno cambiamo sede», spiega Cesare Iesu, presidente dell'Aaroi (Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani)-Emac (Emergenza e area critica) Sardegna, «perché vogliamo dare a tutti la possibilità di partecipare».

**Alessandro Atzeri**